

Il Gabbiano vola: nuova sede a Brescia servizi in gestione a Gussago e Pontevedico

Alla cooperativa le Rsa e il Centro diurno della «Richiedei». Reparto per i sub acuti nella Bassa

L'iniziativa

Enrico Mirani
e.mirani@giornaledibrescia.it

■ Nuovi cieli ed orizzonti per il Gabbiano. La cooperativa sociale di Pontevedico ha inaugurato ieri la sede amministrativa di via Malta, punto di riferimento per i suoi mille dipendenti impegnati nei servizi erogati a Brescia e nell'hinterland. Non solo. Dal primo aprile, mediante contratto d'affitto di ramo d'azienda, ha preso in gestione per 15 anni tre strutture della Fondazione Richiedei di Gussago: la Residenza sanitaria assistenziale (Rsa con 113 posti, di cui 18 per Alzheimer), il Centro diurno integrato (28 posti), la Rsa aperta con servizi a domicilio. Dal 16 marzo, invece, il reparto sub acuti (20 letti) aperto temporaneamente nel Centro Cure di Pontevedico è diventato definitivo: nell'ambito della Asst del Garda sarà collegato all'Ospedale di Maner-

bio. Con quest'ultima novità «rinascere» l'Ospedale di Pontevedico, chiuso nel 1978, acquisito dalla cooperativa Il Gabbiano nel 2001 e riqualificato interamente. Oggi, oltre ai sub acuti, accoglie l'hospice, le unità di cure palliative e di cure palliative domiciliari. Accanto, a formare una cittadella sanitaria, c'è il complesso con i poliambulatori e il centro psichiatrico, sempre del Gabbiano.

Sviluppo. La familiarità del Gabbiano con la Fondazione Richiedei è di lunga data. Già nel 2008 la cooperativa aveva «affittato» alcune attività per dieci anni e dal 2020 gestiva in appalto l'erogazione dei servizi socio-assistenziali, educativi e alberghieri. La nuova presa in carico diretta delle strutture, spiega il direttore della cooperativa Francesco Luzzardi, «consolida la nostra presenza su questo territorio, così da potenziare e sviluppare la collaborazione con l'Ambito 2, Bre-

scia Ovest, non solo nei servizi per la disabilità e per gli anziani, ma anche nei servizi scolastici e domiciliari». La Rsa gussaghesa, dunque, sarà «baricentro di un impegno più significativo» nell'hinterland ovest del capoluogo.

Anche il reparto per sub acuti di Pontevedico arriva da lontano. Dopo il suo trasferimento a Leno da parte dell'Asst del Garda, nel 2020 gli spazi sono stati messi a disposizione per la cura dei sub acuti del Covid. «In venti giorni - ricorda Luzzardi - il reparto fu riallestito; poi è stato chiuso e riaperto più volte secondo la curva pandemica».

Covid. Finita l'emergenza si era pensato di destinarlo a Ospedale di Comunità (Il Gabbiano era risultato primo nel bando regionale). Tuttavia, grazie a nuove regole regionali del 2024, è stato possibile mantenere la qualifica di reparto per sub acuti, che servirà la Bassa.

«Da sempre - commenta lo storico fondatore e presidente del Gabbiano, Giacomo Bazzoni - mettiamo al centro la persona. Abbiamo cominciato con i disabili, poi la nostra attività si è allargata agli anziani, ai malati, ai fragili. Investiamo molto sui nostri dipendenti». Quattro mesi fa la

L'obiettivo è ampliare l'offerta sanitaria e assistenziale tra città e hinterland



Inaugurazione. La nuova sede amministrativa in via Malta



Uffici. La cooperativa è nata nel 1988 // FOTOSERVIZIO NEW EDEN GROUP

sede di Brescia in via Volta è stata distrutta da un incendio e da lì è cominciata la ricerca di nuovi spazi. Inaugurati ieri in via Malta 12. «Mantenere una sede in città - spiega il direttore Luzzardi - ha lo scopo di fornire uno spazio strategico accessibile agli interessati e agli stakeholder senza recarsi a Pontevedico». A Brescia il Gabbiano cura per il Comune l'assistenza scolastica ai bambini disabili; gestisce la Rsa Vittoria di via Calatafimi e il nido Corte Chiara di via Trento; eroga i servizi domiciliari per le Fondazioni Casa di Dio, Casa d'Industria e Brescia Solidale. A Paderno gestisce la Rsa Fratelli Zini ed è fresca la presa in carico dell'asilo nido di Cellatica.

La cooperativa è nata nel 1988 per promuovere l'integrazione delle persone più fragili. Conta duemila e duecento dipendenti, oltre cinquecento soci; nel 2022 ha realizzato un fatturato di 56 milioni. Gestisce servizi nelle province di Brescia, Cremona, Pavia, Milano e Verona. Si occupa di minori, disabili fisici, psichici e sensoriali, anziani, malati in fase terminale, pazienti bisognosi di cura e riabilitazione. «Creiamo servizi e occasioni di lavoro», dice il direttore Francesco Luzzardi. Dal 1988, quando nacque in casa di Giacomo Bazzoni, il Gabbiano ha compiuto voli sempre più larghi e sicuri. Un viaggio che continua. //